DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
P.F. VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
N. 122/VSA DEL 30/09/2011

Oggetto: registrazione e riconoscimento degli stabilimenti del settore dei sottoprodotti di origine animale ai sensi del Regolamento CE n.1069/2009 - indicazioni provvisorie

IL DIRIGENTE DELLA
P.F. VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

- . - . -
(omissis)

- D E C R E T A -

1) di approvare le indicazioni provvisorie per la registrazione e riconoscimento degli stabilimenti del settore dei sottoprodotti di origine animale ai sensi del Regolamento CE n.1069/2009 così come indicato negli allegati al presente decreto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2) di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
3) Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Dr. Paolo Pierucci)

- ALLEGATI -

REGISTRAZIONE DEGLI STABILIMENTI

Il Regolamento CE 1069/2009 prevede che ogni operatore notifichi ai fini della registrazione qualsiasi stabilimento posto sotto il suo controllo che esegua una qualsiasi delle attività di produzione, trasporto, manipolazione, lavorazione, magazzinaggio, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, salvo quelle che devono essere riconosciute (Tabella A: impianti registrati ai sensi dell'articolo 23).
A tal fine il responsabile dello stabilimento presenta al Dipartimento di Prevenzione della Zona territoriale dell'ASUR e copia al Comune nel quale ha sede lo stabilimento per cui chiede la registrazione o in cui è residente (nel caso si tratti di attività prive di stabilimento, quali, ad esempio, il trasporto o attività di intermediazione senza possesso fisico della merce), una notifica in carta semplice redatta sul Modello Unico Regionale di Notifica di Inizio Attività (allegato 1), scaricabile anche dal sito www.veterinariaalimenti.marche.it.
La presentazione della notifica debitamente compilata e completa dei documenti da allegare consente all'operatore del settore di poter iniziare subito l'attività.
L'operatore del settore che intende subentrare in un'attività già registrata, presenta una notifica con la stessa procedura di cui al punto precedente; in caso di dichiarazione del subentrante che nulla è variato rispetto alla precedente autorizzazione/registrazione relativamente alla struttura e tipologia di attività non sarà necessario allegare la relazione tecnica e la piantina planimetrica. **È comunque opportuno che l'operatore si accerti che i documenti agli atti della pubblica amministrazione siano completi ed ancora attuali**.
L'operatore del settore che intende modificare gli elementi strutturali di uno stabilimento e/o la tipologia produttiva, comunicare una voltura o una cessazione di attività, presenta una notifica con le modalità sopra riportate allegando, solo in caso di modifiche strutturali e/o di tipologia produttiva, la nuova pianta planimetrica e relazione tecnica.
La "registrazione" non necessita dell'obbligo di un'ispezione preventiva da parte dell'organo tecnico dell'ASUR. Il Servizio competente del Dipartimento di Prevenzione provvede alla tempestiva registrazione inserendo i dati relativi allo stabilimento nel Sistema Informativo Veterinaria Alimenti (SIVA), assegnando all'operatore il numero ufficiale di identificazione.
In merito agli eventuali rapporti tra l'autorità competente e l'operatore si segnala di tenere in debito conto, per lo svolgimento del procedimento, il D.P.R. 445/2000" Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" che introducendo il concetto di validità legale dei documenti anche via fax e via telematica snellisce l'iter e riduce i costi.
Il Servizio competente del Dipartimento di Prevenzione elabora e tiene aggiornato l'elenco degli operatori del settore che vengono registrati nell'ambito del Sistema Informativo Veterinaria Alimenti (SIVA).
L'operatore, al momento della presentazione della notifica, dichiara di rispettare i requisiti generali e specifici richiesti dal Regolamento (CE) 1069/2009 e dal Regolamento (CE) 142/2011; la verifica di detti requisiti potrà avvenire nell'ambito delle attività di controllo ufficiale del Servizio competente della ZT. Nel caso di false dichiarazioni, lo stesso Servizio procede alla denuncia, ai sensi del suddetto DPR.
Ciascuno stabilimento od operatore registrato ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento è inserito, a cura della Regione, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute, in conformità dell'articolo 47, punto 1, secondo comma del Regolamento.

Misure Transitorie

Stabilimenti già riconosciuti ai sensi del Reg. CE n.1774/2002, che sono ora soggetti alla sola registrazione (come ad esempio gli stabilimenti oleochimici, gli usi in deroga ex art.23 Reg. 1774/02 o gli ex impianti tecnici, eccetto i produttori di fertilizzanti organici): la P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare provvederà alla revoca d'ufficio del decreto di riconoscimento e il Servizio IAPZ della ZT competente procederà alla registrazione secondo l'apposita procedura; nella fattispecie l'operatore sarà esonerato dal pagamento della tariffa prevista per la registrazione.

Stabilimenti che non erano soggetti a registrazione ai sensi del Reg. n. 1774/2002 e che dovranno venire registrati ai sensi del Regolamento (CE) n.1069/2009 (come ad esempio il trasporto, l'immissione sul mercato, il magazzinaggio di prodotti derivati non soggetti al riconoscimento di cui all'articolo 24 - es. grassi fusi utilizzati per usi tecnici, oppure operatori di cui all'art.33): sono tenuti a presentare istanza di registrazione entro i termine indicati nella nota ministeriale prot. n. 5952 del 2 marzo 2011 (vedi misure transitorie stabilimenti riconosciuti).

TABELLA A

Impianti o operatori registrati ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento
Trasporto
Oleochimico
Lavorazione di sottoprodotti o prodotti derivati, per scopi diversi dall'alimentazione degli animali (art. 36), (ex impianti tecnici) come, ad esempio: - concerie - attività di tassidermia - lavorazione di lana, peli, piume, setole di suini - lavorazione di ossa per produzione di porcellana, colle, gelatine - altri utilizzatori di sottoprodotti di origine animale (ad es. uso di sangue per taratura strumenti)
Impiego di sottoprodotti o prodotti derivati in esposizioni, attività artistiche o di ricerca, a fini diagnostici o istruttivi (art.17)
Uso di sottoprodotti per l'alimentazione degli animali in deroga (impieghi speciali art. 18)
Centri di raccolta, definiti all'Allegato I, punto 53 del Reg. CE n.142/2011
Produzione di cosmetici, dispositivi medici, diagnostici, medicinali e medicinali veterinari (art. 33) (ex impianti tecnici) Immissione in commercio (intermediari)

Allegato 1

Al Dipartimento di Prevenzione della ZT n°____ dell'ASUR
Al Comune di _____

NOTIFICA INIZIO ATTIVITÀ SETTORE SOA E PRODOTTI DERIVATI AI FINI DELLA REGISTRAZIONE
(ART. 23 DEL REGOLAMENTO CE N. 1069/2009)

- ☐ INIZIO ATTIVITÀ
- ☐ SUBENTRO comunica che la presente è in sostituzione della AUT./Notifica n. _____ del ___/___/_____ (denominazione della ditta precedente)
- ☐ VOLTURA (indicare la vecchia ragione sociale) _____
- ☐ MODIFICHE strutturali/tipologia produttiva rispetto alla AUT./Notifica n. _____ del ___/___/_____
- ☐ CESSAZIONE ATTIVITÀ:
  - o Totale
  - o Parziale
- ☐ Altro _____

Il sottoscritto firmatario della presente

Cognome **Nome**

Codice Fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Data di nascita Cittadinanza

Luogo di nascita: Comune Provincia Stato

Residenza: Comune Provincia

Via/P.zza n° C.A.P.

Tel. _____ Cell. _____ Fax. _____
e-mail @

In qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale**
☐ **Legale rappresentante di: (**specificare)
☐ **Altro (**specificare)
☐ Società ☐ Impresa individuale ☐ Ente ☐ Altro _____

Denominazione o ragione sociale

Codice Fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ **P.IVA** ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Sede legale ☐ amministrativa ☐ nel Comune di Prov.

Via/P.zza n° C.A.P.

Tel. _____ Cell. _____ Fax. _____
e-mail @

Denominazione e sede attività

Comune di Prov.

Via/P.zza n° C.A.P.

Tel. _____ Cell. _____ Fax. _____
e-mail @

ATTIVA IL PROCEDIMENTO PER LA/LE ATTIVITÀ DI SEGUITO DESCRITTA/E:

SEZ	SETTORE	CATEGORIA	ATTIVITÀ	PRODOTTI
V	❑ **Oleochimico**	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	oleochimica	❑ Proteine animali trasformate ❑ Farine di carne ed ossa ❑ Farine di pesce ❑ Proteine Idrolizzate ❑ Ciccioli ❑ Sangue ❑ Prodotti sanguigni per uso zootecnico ❑ Prodotti sanguigni per uso tecnico ❑ Farina di sangue ❑ Siero di equidi ❑ Grassi fusi/olio pesce x usi div da alim an e oleo ❑ Grassi fusi per uso oleochimico ❑ Grassi fusi e olio di pesce per uso zootecnico ❑ Derivati dei grassi ❑ Latte, prodotti del latte e colostro ❑ Prodotti d'uovo ❑ Prodotti alimentari ❑ Carcasse di animali da compagnia ❑ Carcasse di animali di allevamento ❑ Carcasse di animali da circo ❑ Carcasse di animali da zoo ❑ Carcasse di animali da esperimento ❑ Altre carcasse animali ❑ Stallatico non trasformato ❑ Prodotti da stallatico/stallatico trasformato ❑ Contenuto del tubo digerente ❑ Residui di digestione ❑ fanghi di centrifugazione ❑ Materiale da acque reflue (mondiglia) ❑ Compost ❑ Rifiuti di cucina e ristorazione ❑ Pelli grezze ❑ Pelli conciate ❑ Trofei di caccia ❑ Lana, peli, setola di maiale, penne ❑ piume ❑ Ossa, corna, zoccoli e derivati ❑ Sottoprodotti apicoltura ❑ Insetti incluso vermi ❑ Gelatine ❑ Collagene ❑ Fosfato Dicalcico ❑ Fosfato Tricalcico ❑ Altri sottoprodotti non trasformati ……..
IX	**Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali**	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Concerie ❑ Tassidermia ❑ Trofei di caccia ❑ Altro……..	
X	**Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art. 17)**	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Ricerca/Didattica ❑ Diagnostica ❑ Esposizioni ❑ Attività artistiche	
	Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati per l'alimentazione degli animali (art. 18)		❑ Animali giardini zoologici ❑ Animali da circo ❑ Rettili e uccelli da preda ❑ Animali da pelliccia ❑ Animali selvatici ❑ Cani/gatti in canili/rifugi ❑ Larve e vermi esche da pesca ❑ Altro……..	
XI	**Centri di raccolta (art.23)**	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Animali giardini zoologici ❑ Animali da circo ❑ Rettili e uccelli da preda ❑ Animali da pelliccia ❑ Animali selvatici ❑ Cani/gatti in canili/rifugi ❑ Larve e vermi esche da pesca ❑ Altro……..	
XIII	**Altro**	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Trasporto ❑ Produzione di cosmetici, ❑ Produzione di dispositivi medici ❑ Produzione di diagnostici in vitro ❑ Produzione di medicinali ❑ Produzione di medicinali veterinari ❑ Produzione di prodotti intermedi ❑ Commercio ❑ Altra attività.....	

L'ATTIVITÀ SOPRA INDICATA RIGUARDA IN SINTESI LE SEGUENTI FASI:

_____ _____
_____ _____
_____ _____
_____ _____
_____ _____
_____ _____
_____ _____
_____ _____
_____ _____
_____ _____

DICHIARA CHE

- **Sono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici previsti dal Regolamento (CE) n. 1069/2009 del 21 ottobre 2009 e dal Regolamento CE/142/2011 del 26 febbraio 2011, in funzione della attività svolta.**
- **Si impegna a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto, ivi compresa la cessazione dell'attività e l'acquisizione o la cessione di un automezzo di cui sia prevista la comunicazione.**
- **di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività.**

DICHIARA

- che i locali, gli ambienti e/o i mezzi di trasporto rispettano i requisiti igienici prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e sono conformi a quanto dichiarato nella planimetria e nella relazione dei requisiti igienici allegate;
- di essere informato che la presente comunicazione è valida esclusivamente per la registrazione ai sensi dei Reg. 1069/2009 e non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività.

DICHIARA

che comunicherà ogni successiva modifica a quanto sopra descritto, adeguatamente documentata, e l'eventuale cessazione di attività.

DICHIARA

di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di informazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

_____ , li _____

In fede

_____

DICHIARA

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione

RILASCIA

il consenso al loro utilizzo nei limiti su riportati.

_____ , li _____

In fede

_____

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

ALLEGA A CIASCUNA DELLE DUE COPIE:

☐ 1 copia della **relazione tecnica sui requisiti in materia d'igiene** firmata dal titolare o dal legale rappresentante, da cui risultino chiaramente:

- le modalità di svolgimento dell'attività;
- le modalità di approvvigionamento, trasporto e conservazione dei sottoprodotti o dei prodotti derivati utilizzati *(**esclusi**: le imprese di trasporto, i commercianti e gli intermediari)*;
- le modalità di smaltimento degli eventuali residui di sottoprodotti o di prodotti derivati *(**esclusi**: le imprese di trasporto, i commercianti e gli intermediari)*;

☐ 1 copia della **planimetria** dei locali, dove viene svolta l'attività oggetto delle presente notifica, in scala adeguata e preferibilmente 1:100, firmata dal titolare o dal legale rappresentante, indicando la rete idrica e per ogni locale, la destinazione d'uso e la collocazione delle attrezzature principali o layout *(**esclusi**: gli utilizzatori di cui ai quadri B e G, le imprese di trasporto, i commercianti e gli intermediari)*

☐ Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

☐ Fotocopia della ricevuta del versamento di Euro 50* effettuato alla Tesoreria dell'ASUR.

☐ **In caso di trasporto sottoprodotti** ☐ **prodotti derivati (farine o grasso fuso)** ☐

presenta una comunicazione per ogni singolo automezzo o contenitore riutilizzabile utilizzato per tali trasporti, quindi allega anche:

n° …… modelli di comunicazione automezzi/contenitori

Tali comunicazioni non sono necessarie per automezzi precedentemente autorizzati per il trasporto di sottoprodotti di origine animale e i cui dati risultino ancora attuali e già in possesso degli uffici competenti.

Data di presentazione all'ASUR _____

Data registrazione _____ **Numero di registrazione all'ASUR** _____

(Spazio riservato all'ufficio)

* importo stabilito nella DGRM n.2232 del 28 dicembre 2009

Al Dipartimento di Prevenzione della ZT n°…… **Servizio I.A.P.Z.** ……....

Oggetto: Comunicazione relativa agli automezzi o ai contenitori riutilizzabili per il trasporto di sottoprodotti o di prodotti derivati (da presentare in duplice copia, per ogni singolo automezzo)

☐ comunicazione per acquisizione automezzo/contenitore (compilare tutti i punti ad esclusione del punto 10)
☐ comunicazione per cessazione automezzo/contenitore (compilare solo i punti 1, 2, 3, 4 e 10)

1. Impresa che utilizza l'automezzo/contenitore o impresa che noleggia a terzi l'automezzo/contenitore

Denominazione o ragione sociale .....
Codice Fiscale: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
con sede operativa nel Comune di ..... Provincia .....
Via/Piazza ..... N° ..... C.A.P. .....

2. Intestatario dell'automezzo riportato sul documento di circolazione (se diverso dal punto 1)

Cognome:..... Nome:.....
Codice Fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
Residenza: Provincia ..... Comune .....
Via/Piazza ..... N°..... C.A.P. .....

3. Identificativo dell'automezzo/contenitore

☐ Marca …… ☐ Tipo …… ☐ Targa ……
☐ in possesso di ATP in corso di validità (**solo per mezzi coibentati o frigoriferi)**

4. Luogo di ricovero abituale dell'automezzo/contenitore (se diverso dalla sede operativa dell'impresa)

Via/corso/piazza ..... n. civico. ……
Comune …… Provincia ……..

5. Luogo di lavaggio e disinfezione abituale dell'automezzo/contenitore

Via/corso/piazza ..... n. civico. ……
Comune …… Provincia ……..

6. Luogo di detenzione del registro delle partite (art. 22 del Reg. CE/1069/2009) (se diverso dalla sede operativa)

Via/corso/piazza ..... n. civico. ……
Comune …… Provincia ……..

7. Caratteristiche dell'automezzo o del contenitore e materiali trasportati

☐ cisterna adibita al trasporto del sangue
☐ veicolo adibito al trasporto di sottoprodotti freschi: ☐ categoria 1 ☐ categoria 2 ☐ categoria 3
☐ veicolo adibito al trasporto di prodotti derivati: ☐ farine ☐ grasso ☐ categoria 1 ☐ categoria 2 ☐ categoria 3
☐ contenitore: dimensioni e caratteristiche _____
☐ categoria 1 ☐ categoria 2 ☐ categoria 3

8. Caratteristiche del trasporto

☐ refrigerato, a temperatura controllata (mantenimento della refrigerazione/congelazione/surgelamento)
☐ isotermico
☐ a temperatura ambiente

9. Dichiarazione di conformità igienico sanitaria

☐ Si dichiara che le caratteristiche dell'automezzo e le modalità di trasporto sono conformi a quanto previsto dal Regolamento CE/142/2011 ed in particolare dall'Allegato VIII Sezione 2.

10. Cessazione dell'automezzo

☐ Si dichiara che l'automezzo/contenitore è stato cessato e non viene più utilizzato dal _____

DATA ..... FIRMA ……

UNA COPIA DEVE ESSERE CONSERVATA SULL'AUTOMEZZO DURANTE IL TRASPORTO

Numero/codice assegnato dalla ZT da riportare sulla targhetta identificativa: Trasporto ai sensi del Reg. CE/1069/2009 Regione _____ ZT _____ codice n. _____	*Data* _____ *Prot.* _____ Timbro ZT

RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI

Sono soggetti a riconoscimento gli stabilimenti e gli impianti che svolgono le attività di cui all'articolo 24 del Reg. (CE)1069/2009 (tabella B).
Per ottenere il riconoscimento gli operatori devono presentare alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite del Servizio IAPZ competente per territorio, domanda in duplice copia (Allegato 2), di cui l'originale in bollo, completa di allegati in originale o in copia conforme. La seconda copia della domanda e la relativa documentazione può essere in carta semplice. La procedura deve essere conforme a quanto previsto all'art.44, in particolare per quanto attiene il riconoscimento condizionato e definitivo.
Il Servizio IAPZ della ZT competente, entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza ne verifica la correttezza formale, acquisisce la necessaria documentazione a corredo della stessa ed esegue il sopralluogo ispettivo, esprimendo il proprio parere sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti (CE) n.1069/2009 e n.142/2011.
Il verbale del suddetto sopralluogo, il cui originale va allegato alla domanda, deve essere controfirmato anche dal Direttore del SIAPZ.
Entro 10 dieci giorni dalla conclusione dell'istruttoria, se favorevole, trasmette l'istanza in originale alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare esprimendo il proprio parere favorevole all'attribuzione del numero di riconoscimento. Prima di riconoscere un impianto di trasformazione la ZT competente verifica che l'operatore abbia effettuato una convalida dell'impianto di trasformazione, secondo le procedure descritte nell'allegato XVI, capo I, sezione 2 del Regolamento di attuazione.
La P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, acquisita l'istanza di cui sopra, ne verifica la correttezza formale e, se favorevole, attribuisce con Decreto del Dirigente il relativo numero di riconoscimento, trasmettendone due copie conformi all'originale al Servizio IAPZ della ZT, il quale provvederà a notificare una copia alla ditta interessata.
Ogni stabilimento riconosciuto ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento, è inserito, a cura della P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute, in conformità dell'articolo 47, punto 1, secondo comma del Regolamento.
Entro 90 giorni dall'attribuzione del numero di riconoscimento, il Dirigente del Servizio IAPZ, a seguito di apposito sopralluogo, trasmette alla P.F. il parere favorevole sui requisiti funzionali e igienico sanitari dello stabilimento.
Nel caso in cui entro i suddetti 90 giorni la P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare non riceva il parere favorevole adotterà l'atto di sospensione del numero.

Gli stabilimenti già in possesso di riconoscimento ai sensi del Reg (CE) n.1069/2009 e che, a seguito di modifiche strutturali, impiantistiche e/o produttive che comportano modifiche all'atto di riconoscimento, intendono ampliare la propria attività (attività, categoria di sottoprodotti, ecc.), devono inoltrare una domanda di aggiornamento del riconoscimento secondo la seguente procedura.
Il responsabile dello stabilimento presenta alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite del Servizio IAPZ competente per territorio, domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento in duplice copia (Allegato 3), di cui l'originale in bollo, completa degli allegati in originale o in copia conforme. La seconda copia della domanda e la relativa documentazione può essere in carta semplice. La procedura deve essere conforme a quanto previsto all'art. 44, in particolare per quanto attiene il riconoscimento condizionato e definitivo.
Il Servizio IAPZ della ZT competente, entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, ne verifica la correttezza formale, acquisisce la necessaria documentazione a corredo della stessa ed esegue il sopralluogo ispettivo, esprimendo il proprio parere sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti (CE) n. 1069/2009 e n.142/2011.

Il verbale del suddetto sopralluogo, il cui originale va allegato alla domanda, deve essere controfirmato anche dal Direttore del SIAPZ.
Entro 10 dieci giorni dalla conclusione dell'istruttoria, se favorevole, trasmette l'istanza in originale alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare esprimendo il proprio parere favorevole.
La P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare acquisita l'istanza di cui sopra ne verifica la correttezza formale e, se favorevole, emana il Decreto del Dirigente di aggiornamento del riconoscimento, trasmettendone due copie conformi all'originale al Servizio IAPZ della ZT, il quale provvederà a notificare una copia alla ditta interessata.

Gli stabilimenti già in possesso di riconoscimento ai sensi del Reg (CE) n.1069/2009 e che, a seguito di modifiche strutturali, ed eventualmente impiantistiche, rilevanti sotto l'aspetto igienico sanitario, che non comportano modifiche all'atto di riconoscimento, devono comunicare tali variazioni secondo la seguente procedura.
Il responsabile dello stabilimento presenta alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite del Servizio IAPZ competente per territorio, una comunicazione in duplice copia (Allegato 4), di cui l'originale in bollo, completa degli allegati in originale o in copia conforme.
Il Servizio IAPZ della ZT competente, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione ne verifica la correttezza formale, acquisisce la necessaria documentazione a corredo della stessa ed esegue il sopralluogo ispettivo, esprimendo il proprio parere sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti (CE) n.1069/2009 e142/2011.
Entro 10 dieci giorni dalla conclusione dell'istruttoria, se favorevole, trasmette la comunicazione in originale alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare esprimendo il proprio parere favorevole.
La P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare acquisita la comunicazione di cui sopra ne verifica la correttezza formale e, se favorevole, comunica al Servizio IAPZ della ZT di aver preso atto delle modifiche strutturali o impiantistiche apportate allo stabilimento.

In caso di cambio di ragione sociale il responsabile dello stabilimento, titolare della nuova ragione sociale, deve presentare alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite del Servizio IAPZ competente per territorio domanda di voltura del decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009 (Allegato 5).

Sospensione temporanea o cessazione definitiva dell'attività produttiva
Il responsabile dello stabilimento che intende cessare o sospendere, parzialmente o in toto, l'attività o le attività svolte nel proprio impianto deve presentare alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite del Servizio IAPZ competente per territorio, comunicazione di cessazione o sospensione, parziale o totale (Allegato 6).
La sospensione dell'attività (parziale o totale) può essere protratta al massimo per un periodo di 12 mesi, al termine del quale si procederà alla revoca del riconoscimento stesso.
La riattivazione dell'attività entro il suddetto periodo di 12 mesi può avvenire previo parere favorevole del Servizio IAPZ della ZT competente circa il mantenimento dei requisiti sui requisiti funzionali e igienico sanitari previsti, da inviare alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

Misure Transitorie
Come precisato nella nota ministeriale prot. n. 5952 del 2 marzo 2011, è previsto un periodo transitorio fino al 30 settembre 2011 per consentire di avviare le nuove procedure di registrazione e riconoscimento per le nuove attività regolamentate dalla normativa vigente e per procedere al riesame, qualora applicabile, degli atti di riconoscimento già rilasciati. Per le attività per le quali vengono richiesti eventuali adeguamenti strutturali, il predetto periodo transitorio deve intendersi prorogato al 31 dicembre 2011.

Stabilimenti già riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n.1774/2002, compresi gli "impianti di transito" (ora denominati "impianti di magazzinaggio"), soggetti a riconoscimento: mantengono il riconoscimento, salvo che, per talune tipologie di attività, si renderà necessario aggiornare le informazioni presenti in SINTESI (registro nazionale informatizzato), quando il formato (master list) della CE per l'elenco comunitario degli stabilimenti e impianti, in corso di modifica, verrà reso definitivo.

Stabilimenti che non erano soggetti a riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 1774/2002 e che dovranno venire riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n.1069/2009 (come ad esempio il trattamento con metodi alternativi, oppure l'uso come combustibili): sono tenuti a presentare istanza di riconoscimento entro il termine sopra indicato (misure transitorie).
Fintanto che non venga loro rilasciato il riconoscimento, detti stabilimenti potranno continuare a operare secondo il regime autorizzativo precedente, ma gli eventuali prodotti ottenuti potranno essere commercializzati solo in ambito nazionale.

TABELLA B

Impianti riconosciuti ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento
Trasformazione, secondo i metodi di trasformazione dall'1 al 7 o con metodi alternativi
Incenerimento e coincenerimento, diversi da quelli riconosciuti ai sensi della direttiva 2000/76/CE
Combustione di sottoprodotti e prodotti derivati
Produzione di alimenti per animali da compagnia
Produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti (ex impianti tecnici)
Compostaggio e biogas
Manipolazione dei sottoprodotti di origine animale (ex impianti di transito): ❑ Selezione ❑ Taglio ❑ Refrigerazione ❑ Congelamento ❑ Salatura
Magazzinaggio dei sottoprodotti di origine animale (ex impianti di transito)
Magazzinaggio di prodotti derivati destinati ad essere: ❑ smaltiti in discarica o mediante incenerimento o coincenerimento; ❑ usati come combustibile; ❑ usati come mangimi (esclusi gli stabilimenti riconosciuti o registrati ai sensi del Reg. 183/2005); ❑ usati come fertilizzanti organici o ammendanti (escluso il magazzinaggio nel luogo di diretta applicazione)

Allegato 2

Domanda di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) N. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano

Alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare
della Regione Marche
Via Bocconi, 28
ANCONA

Per il tramite del
Servizio IAPZ della ZT n.
di ……

Il sottoscritto ……, in qualità di ……..……..……
della Ditta ……....……..……...….., con sede legale nel
Comune di ……..……..……..……., (PROV……..)
CAP ……Via …….....…….., n. ……,
C.F./Partita. IVA. ……..……..
N. tel …..... fax …..... e-mail ….....

CHIEDE

per il proprio impianto sito nel Comune di …….…….. (PROV.) ……..…..,
CAP …….. Via ……..……..……., n. ……, ……
il rilascio del riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 per lo svolgimento delle seguenti attività:

SEZ	SETTORE	CATEGORIA	ATTIVITA'	PRODOTTI (elenco SINTESI)
I	❑ Attività intermedie - art.24 (1) (h)	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Cernita ❑ Taglio ❑ Refrigerazione ❑ Congelamento ❑ Salagione ❑ Altro……..	❑ Proteine animali trasformatae ❑ Farine di carne ed ossa ❑ Farine di pesce ❑ Proteine Idrolizzate ❑ Ciccioli ❑ ❑ Sangue ❑ Prodotti sanguigni per uso zootecnico ❑ Prodotti sanguigni per uso tecnico ❑ Farina di sangue ❑ Siero di equidi ❑ Grassi fusi/olio pesce x usi div da alim an e oleo ❑ Grassi fusi per uso oleochimico ❑ Grassi fusi e olio di pesce per uso zootecnico ❑ Derivati dei grassi ❑ Latte, prodotti del latte e
	❑ Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. - art.24 (1) (i)			
II	❑ Magazzinaggio di prodotti derivati - art.24 (1) (j)	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Destinati a smaltimento (i) ❑ Destinati a uso combustibile (ii) ❑ Destinali all'alimentazione animale (iii) ❑ Destinati a uso fertilizzanti (iv)	
III	❑ Incenerimento - art.24 (1) (b) ❑ Coincenerimento - art.24 (1) (c) ❑ Combustione - art.24 (1) (d)	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3		

IV	☐ Trasformazione - art.24 (1) (a)	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	Metodi Standard ❑ Metodo 1 (sterilizzazione a pressione) ❑ Metodo 2 ❑ Metodo 3 ❑ Metodo 4 ❑ Metodo 5 ❑ Metodo 6 ❑ Metodo 7 Metodi alternativi ❑ Processo idrolisi alcalina ❑ Processo d'idrolisi ad alta temperatura e ad alta pressione ❑ Produzione di biogas mediante idrolisi ad alta pressione ❑ Produzione di biodiesel ❑ Gassificazione Brookes ❑ Combustione di grasso animale in caldaia ❑ Produzione Termo-meccanica di biocombustibile	colostro ❑ Prodotti d'Uovo ❑ Prodotti alimentari ❑ Carcasse di animali da compagnia ❑ Carcasse di animali di ❑ allevamento ❑ Carcasse di animali da circo ❑ Carcasse di animali da zoo ❑ Carcasse di animali da esperimento ❑ Altre carcasse animali ❑ Stallatico non trasformato ❑ Prodotti da stallatico/stallatico trasformato ❑ Contenuto del tubo digerente ❑ Residui di digestione ❑ fanghi di centrifugazione ❑ Materiale da acque reflue (mondiglia) ❑ Rifiuti di cucina e ristorazione ❑ Pelli grezze ❑ Lana, peli, setola di maiale, penne ❑ piume ❑ Ossa, corna, zoccoli e derivati ❑ Sottoprodotti apicoltura ❑ Insetti incluso vermi ❑ Altri sottoprodotti non trasformati ……..
VI	☐ Biogas - art.24 (1) (g)	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Unità di pastorizzazione presente ❑ Unità di pastorizzazione assente	
VII	☐ Compostaggio - art.24 (1) (g)	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Unità di pastorizzazione presente ❑ Unità di pastorizzazione assente	
VIII	☐ Alimenti per animali da compagnia - art.24 (1) (e)	❑ Categoria 3	❑ Alimenti in conserva ❑ Altri alimenti trasformati ❑ Alimenti greggi ❑ Articoli da masticare ❑ Interiora aromatizzanti	
XII	☐ Produzione fertilizzanti organici/ammendanti - art.24 (1) (f)	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3		

A tal fine allega:

1) Marca da bollo del valore corrente;
2) Certificato o dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) territorialmente competente;
3) planimetria dell'impianto (datata e firmata da un tecnico) preferibilmente in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi nonché la separazione tra la «zona sporca» e la «zona pulita», ove previsto;
4) relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal legale rappresentante dell'impianto) dello stabilimento e del ciclo di lavorazione con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, al trattamento delle acque luride provenienti dalla "sezione sporca" ed alle emissioni in atmosfera; per le attività elencate all'articolo 29, comma 1, una relazione descrittiva (datata e firmata dal legale rappresentante dell'impianto) sull'analisi dei rischi sanitari condotta secondo i principi dell'HACCP;
5) autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del D. Lgs. 152/1999 e successive modifiche;
6) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa a:
   a. rispetto delle norme in materia urbanistica ed edilizia delle strutture per le quali si richiede il riconoscimento;
   b. rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera;

c. possesso della documentazione necessaria ai fini della taratura degli strumenti di misurazione dei punti critici e le relative certificazioni di omologazione ISPESL, ove previsto;

7) verbale di sopralluogo del Servizio veterinario della ZT competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti strutturali e igienico sanitari previsti dai regolamenti vigenti;
8) ricevuta del versamento delle spese relative al riconoscimento dello stabilimento;
9) fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero **condizionato**.
SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa ai dati allegati alla presente domanda.

DICHIARA

- di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di informazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 26 del DPR 28 dicembre 2000, n.445;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 del D.lgs 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data ……. Firma ……

Allegato 3

Domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009 nel caso di: modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività prevista dal decreto di riconoscimento

Alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare
della Regione Marche
Via Bocconi, 28
ANCONA

Per il tramite del
Servizio IAPZ della ZT n.
di ……

Il sottoscritto ……., in qualità di ……..……..……
della Ditta ……....……..……..…., con sede legale nel
Comune di ……..……..……..……., (PROV……..)
CAP ……Via …….....…., n. ……,
C.F./Partita. IVA. ……..……..
N. tel …..... fax …..... e-mail ….....

CHIEDE

per il proprio impianto sito nel Comune di …….…….. (PROV.) ……..…..,
CAP …….. Via ……..……..……..., n. ……, ……
l'aggiornamento del riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 per lo svolgimento delle seguenti attività:

SEZ	SETTORE	CATEGORIA	ATTIVITA'	PRODOTTI (elenco SINTESI)
I	❑ Attività intermedie art.24 (1) (h)	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Cernita ❑ Taglio ❑ Refrigerazione ❑ Congelamento ❑ Salagione ❑ Altro……..	❑ Proteine animali trasformatae ❑ Farine di carne ed ossa ❑ Farine di pesce ❑ Proteine Idrolizzate ❑ Ciccioli ❑ ❑ Sangue ❑ Prodotti sanguigni per uso zootecnico ❑ Prodotti sanguigni per uso tecnico ❑ Farina di sangue ❑ Siero di equidi ❑ Grassi fusi/olio pesce x usi div da alim an e oleo ❑ Grassi fusi per uso oleochimico ❑ Grassi fusi e olio di pesce per uso zootecnico ❑ Derivati dei grassi ❑ Latte, prodotti del latte e colostro ❑ Prodotti d'Uovo ❑ Prodotti alimentari
	❑ Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. art.24 (1) (i)			
II	❑ Magazzinaggio di prodotti derivati art.24 (1) (j)	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Destinati a smaltimento (i) ❑ Destinati a uso combustibile (ii) ❑ Destinali all'alimentazione animale (iii) ❑ Destinati a uso fertilizzanti (iv)	
III	❑ Incenerimento art.24 (1) (b) ❑ Coincenerimento art.24 (1) (c) ❑ Combustione art.24 (1) (d)	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3		

IV	Trasformazione - art.24 (1) (a)	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	Metodi Standard ❑ Metodo 1 (sterilizzazione a pressione) ❑ Metodo 2 ❑ Metodo 3 ❑ Metodo 4 ❑ Metodo 5 ❑ Metodo 6 ❑ Metodo 7 Metodi alternativi ❑ Processo idrolisi alcalina ❑ Processo d'idrolisi ad alta temperatura e ad alta pressione ❑ Produzione di biogas mediante idrolisi ad alta pressione ❑ Produzione di biodiesel ❑ Gassificazione Brookes ❑ Combustione di grasso animale in caldaia ❑ Produzione Termo-meccanica di biocombustibile	❑ Carcasse di animali da compagnia ❑ Carcasse di animali di ❑ allevamento ❑ Carcasse di animali da circo ❑ Carcasse di animali da zoo ❑ Carcasse di animali da esperimento ❑ Altre carcasse animali ❑ Stallatico non trasformato ❑ Prodotti da stallatico/stallatico trasformato ❑ Contenuto del tubo digerente ❑ Residui di digestione ❑ fanghi di centrifugazione ❑ Materiale da acque reflue (mondiglia) ❑ Rifiuti di cucina e ristorazione ❑ Pelli grezze ❑ Lana, peli, setola di maiale, penne ❑ piume ❑ Ossa, corna, zoccoli e derivati ❑ Sottoprodotti apicoltura ❑ Insetti incluso vermi ❑ Altri sottoprodotti non trasformati ……..
VI	Biogas - art.24 (1) (g)	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Unità di pastorizzazione presente ❑ Unità di pastorizzazione assente	
VII	Compostaggio - art.24 (1) (g)	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Unità di pastorizzazione presente ❑ Unità di pastorizzazione assente	
VIII	Alimenti per animali da compagnia - art.24 (1) (e)	❑ Categoria 3	❑ Alimenti in conserva ❑ Altri alimenti trasformati ❑ Alimenti greggi ❑ Articoli da masticare ❑ Interiora aromatizzanti	
XII	Produzione fertilizzanti organici/ammendanti - art.24 (1) (f)	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3		

A tal fine allega:

1) Marca da bollo del valore corrente;
2) Certificato o dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) territorialmente competente;
3) planimetria dell'impianto (datata e firmata da un tecnico) preferibilmente in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi nonché la separazione tra la «zona sporca» e la «zona pulita» ove previsto;
4) relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal legale rappresentante dell'impianto) dello stabilimento e del ciclo di lavorazione con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, al trattamento delle acque luride provenienti dalla "sezione sporca" ed alle emissioni in atmosfera; per le attività elencate all'articolo 29, comma 1, una relazione descrittiva (datata e firmata dal legale rappresentante dell'impianto) sull'analisi dei rischi sanitari condotta secondo i principi dell'HACCP;
5) autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del D. Lgs. 152/1999 e successive modifiche;
6) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa a:
   a. rispetto delle norme in materia urbanistica ed edilizia delle strutture per le quali si richiede il riconoscimento;

b. rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera;
c. possesso della documentazione necessaria ai fini della taratura degli strumenti di misurazione dei punti critici e le relative certificazioni di omologazione ISPESL, ove previsto;

7) verbale di sopralluogo del Servizio veterinario della ZT competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti strutturali e igienico sanitari previsti dai regolamenti vigenti;
8) ricevuta del versamento delle spese relative all'aggiornamento del decreto di riconoscimento dello stabilimento;
9) fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero **condizionato**.
SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa ai dati allegati alla presente domanda.

DICHIARA

- di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di informazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 26 del DPR 28 dicembre 2000, n.445;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 del D.lgs 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data …….. Firma ……

Allegato 4

Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009

Alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare
della Regione Marche
Via Bocconi, 28
ANCONA

Per il tramite del
Servizio IAPZ della ZT n.
di ……

Il sottoscritto ……., in qualità di ……..……..……
della Ditta ……....……..……...….., con sede legale nel
Comune di ……..……..……..……..……., (PROV……..)
CAP ……Via …….....….., n. ……,
C.F./Partita. IVA. ……..……..……..
N. tel …..... fax …..... e-mail ….....

COMUNICA

per il proprio impianto sito nel Comune di …….…….. (PROV.) ……..…..,
CAP …….. Via ……..……..……..., n. ……, ……
numero riconoscimento …….. riconosciuto per lo svolgimento delle seguenti attività …… di aver apportato modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione

A tal fine allega:

1) planimetria dell'impianto (datata e firmata da un tecnico) preferibilmente in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi nonché la separazione tra la «zona sporca» e la «zona pulita» ove previsto;
2) relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal legale rappresentante dell'impianto) dello stabilimento e del ciclo di lavorazione con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, al trattamento delle acque luride provenienti dalla "sezione sporca" ed alle emissioni in atmosfera; per le attività elencate all'articolo 29, comma 1, una relazione descrittiva (datata e firmata dal legale rappresentante dell'impianto) sull'analisi dei rischi sanitari condotta secondo i principi dell'HACCP;
3) Parere favorevole del Servizio veterinario della ZT competente per territorio circa il mantenimento dei requisiti strutturali e igienico sanitari previsti dal regolamento (CE) n.1069/2009;

DICHIARA

- di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di informazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 26 del DPR 28 dicembre 2000, n.445;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 del D.lgs 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data ……. Firma……

Allegato 5

Domanda di voltura per cambio di ragione sociale del decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009

Alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare
della Regione Marche
Via Bocconi, 28
ANCONA

Per il tramite del
Servizio IAPZ della ZT n.
di ……

Il sottoscritto ……., in qualità di ……..……..……
della Ditta ……....……..……..….., con sede legale nel
Comune di ……..……..……..…….., (PROV……..)
CAP ……Via …….....….., n. ……,
C.F./Partita. IVA. ……..……..……..
N. tel …..... fax …..... e-mail ….....

CHIEDE

per il proprio impianto sito nel Comune di …….……... (PROV.) ……..…..,
CAP …….. Via ……..……..……..., n. ……, ……
Numero di riconoscimento …… la voltura del decreto di riconoscimento:

da ……
(indicare la vecchia ragione sociale)

a ……..
(indicare la nuova ragione sociale)

C.F./Partita IVA ……..

A tal fine allega:
1) Marca da bollo del valore corrente;
2) Certificato o dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) territorialmente competente;
3) Documentazione notarile o altro tipo di documentazione che attesti il cambio della ragione sociale (contratto di vendita, di affitto, di comodato, etc.…) o copia autenticata di detta documentazione;
4) Parere favorevole del Servizio veterinario della ZT competente per territorio circa il mantenimento dei requisiti strutturali e igienico sanitari previsti dai regolamenti vigenti;
5) ricevuta del versamento delle spese relative al cambio della ragione sociale dello stabilimento;
6) fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa ai dati allegati alla presente domanda.

DICHIARA
- di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di informazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 26 del DPR 28 dicembre 2000, n.445;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 del D.lgs 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data …… Firma ……

Allegato 6

Comunicazione di cessazione o sospensione, parziale o totale, dell'attività di cui al riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009

Alla P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare
della Regione Marche
Via Bocconi, 28
ANCONA

Per il tramite del
Servizio IAPZ della ZT n.
di ……

Il sottoscritto ……., in qualità di …….……..……
della Ditta ……....……..……..…., con sede legale nel
Comune di …….……..……..……., (PROV…….)
CAP ……Via …….....…., n. ……,
C.F./Partita. IVA. ……..……..
N. tel …..... fax …..... e-mail ….....

COMUNICA

Di aver:

□ **cessato**
- □ totalmente
- □ parzialmente

□ **sospeso**
- □ totalmente
- □ parzialmente

SEZ	SETTORE	**CATEGORIA**	**ATTIVITA'**	**PRODOTTI (elenco SINTESI)**
I	❑ Attività intermedie art.24 (1) (h)	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Cernita ❑ Taglio ❑ Refrigerazione ❑ Congelamento ❑ Salagione ❑ Altro……..	❑ Proteine animali trasformatae ❑ Farine di carne ed ossa ❑ Farine di pesce ❑ Proteine Idrolizzate ❑ Ciccioli ❑ ❑ Sangue ❑ Prodotti sanguigni per uso zootecnico ❑ Prodotti sanguigni per uso tecnico ❑ Farina di sangue ❑ Siero di equidi ❑ Grassi fusi/olio pesce x usi div da alim an e
	❑ Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. art.24 (1) (i)			
II	❑ Magazzinaggio di prodotti derivati art.24 (1) (j)	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Destinati a smaltimento (i) ❑ Destinati a uso combustibile (ii) ❑ Destinali all'alimentazione animale (iii) ❑ Destinati a uso fertilizzanti (iv)	

III	❑ Incenerimento art.24 (1) (b) ❑ Coincenerimento (c) ❑ Combustione (d)	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3		oleo ❑ Grassi fusi per uso oleochimico ❑ Grassi fusi e olio di pesce per uso zootecnico ❑ Derivati dei grassi ❑ Latte, prodotti del latte e colostro ❑ Prodotti d'Uovo ❑ Prodotti alimentari ❑ Carcasse di animali da compagnia ❑ Carcasse di animali di ❑ allevamento ❑ Carcasse di animali da circo ❑ Carcasse di animali da zoo ❑ Carcasse di animali da esperimento ❑ Altre carcasse animali ❑ Stallatico non trasformato ❑ Prodotti da stallatico/stallatico trasformato ❑ Contenuto del tubo digerente ❑ Residui di digestione ❑ fanghi di centrifugazione ❑ Materiale da acque reflue (mondiglia) ❑ Rifiuti di cucina e ristorazione ❑ Pelli grezze ❑ Lana, peli, setola di maiale, penne ❑ piume ❑ Ossa, corna, zoccoli e derivati ❑ Sottoprodotti apicoltura ❑ Insetti incluso vermi ❑ Altri sottoprodotti non trasformati ……..
IV	Trasformazione - art.24 (1) (a)	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	Metodi Standard ❑ Metodo 1 (sterilizzazione a pressione) ❑ Metodo 2 ❑ Metodo 3 ❑ Metodo 4 ❑ Metodo 5 ❑ Metodo 6 ❑ Metodo 7 Metodi alternativi ❑ Processo idrolisi alcalina ❑ Processo d'idrolisi ad alta temperatura e ad alta pressione ❑ Produzione di biogas mediante idrolisi ad alta pressione ❑ Produzione di biodiesel ❑ Gassificazione Brookes ❑ Combustione di grasso animale in caldaia ❑ Produzione Termo-meccanica di biocombustibile	
VI	Biogas - art.24 (1) (g)	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Unità di pastorizzazione presente ❑ Unità di pastorizzazione assente	
VII	Compostaggio - art.24 (1) (g)	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Unità di pastorizzazione presente ❑ Unità di pastorizzazione assente	
VIII	Alimenti per animali da compagnia - art.24 (1) (e)	❑ Categoria 3	❑ Alimenti in conserva ❑ Altri alimenti trasformati ❑ Alimenti greggi ❑ Articoli da masticare ❑ Interiora aromatizzanti	
XII	Produzione fertilizzanti organici/ammendanti art.24 (1) (f)	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3		

Le seguenti attività svolte nel proprio impianto sito nel Comune di …….…….. (PROV.) ……..….., CAP ……..
Via ……..……..……..., n. ……, ……
numero riconoscimento ……..

SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa ai dati allegati alla presente domanda.

DICHIARA di essere consapevole di:

- la sospensione dell'attività (parziale o totale) può essere protratta al massimo per un periodo di 12 mesi, pena la revoca (parziale o totale) del riconoscimento stesso.

- La riattivazione dell'attività entro il suddetto periodo di 12 mesi è subordinata al parere favorevole del Servizio IAPZ della ZT competente circa il mantenimento dei requisiti sui requisiti funzionali e igienico sanitari previsti.

DICHIARA inoltre di:

- di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di informazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 26 del DPR 28 dicembre 2000, n.445;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 del D.lgs 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data ……. Firma……

TARIFFE

Per la registrazione si applica l'importo stabilito dalla DGRM n.2232/2009, mentre per il riconoscimento si applicano le tariffe previste dalla DGRM n.640/2005 secondo il seguente schema.

Impianto	**Importo**
Trasformazione	929,62
Incenerimento e coincenerimento	929,62
Combustione (sottoprodotti e prodotti derivati)	929,62
Produzione di alimenti per animali da compagnia	929,62
Produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti (ex impianti tecnici)	929,62
Compostaggio e biogas	929,62
Manipolazione (ex impianti di transito) per selezione, taglio, refrigerazione, congelamento, salatura	464,81
Magazzinaggio (ex impianti di transito)	464,81
Magazzinaggio di prodotti derivati destinati ad essere: ❑ smaltiti in discarica o mediante incenerimento o coincenerimento; ❑ usati come combustibile; ❑ usati come mangimi (esclusi gli stabilimenti riconosciuti o registrati ai sensi del Reg. 183/2005); ❑ usati come fertilizzanti organici o ammendanti (escluso il magazzinaggio nel luogo di diretta applicazione)	464,81